



AVVISO PUBBLICO
PER LA COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI COADIUTORI DELLA RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE
ALLA GESTIONE DEL PIANO DI CONTENIMENTO DEL CINGHIALE (*Sus Scrofa*).

Ai sensi della DGR n. 676 del 27 novembre del 2015

1. PREMESSA.

La Riserva naturale regionale Selva del Lamone – Comune di Farnese, intende attuare il PRIU – finalizzato all'eliminazione di una quota di cinghiali per prevenire la diffusione della Peste Suina Africana – e attuare il Piano di gestione e controllo numerico del cinghiale (*Sus scrofa*) all'interno della Riserva in istruttoria presso la Regione Lazio ai sensi della DGR n. 676 del 27.11.2015 (direttiva per i prelievi faunistici nei parchi) e della normativa vigente.

Aumentano i rischi di diffusione della PSA, salgono i danneggiamenti e l'introduzione del Regime di Aiuti di Stato "*De Minimis*" - in conformità del Regolamento UE n.1408/2013 e della L.R. n.4/2015 riguardo gli indennizzi dei danni alla fauna selvatica all'agricoltura – può comportare una decurtazione sostanziale rispetto agli anni precedenti del ristoro concesso agli imprenditori agricoli a titolo principale ed ai coltivatori diretti. Infine, ma non banale, continua ad alimentarsi il conflitto sociale.

La Riserva al momento non dispone di strumenti di cattura e di personale abilitato alla stessa pertanto è opportuno, per far fronte alle criticità date dal numero crescente di suidi e agli innumerevoli danni alle coltivazioni di formare personale esterno che possa coadiuvare l'istituzione nel raggiungimento degli obiettivi: eliminazione di 50 capi l'anno per il PRIU e contenimento dei danni alle colture per il Piano di Gestione.

Preso atto che le diverse criticità sopra riportate, hanno reso la gestione ed il controllo del cinghiale di difficile attuazione con le attuali disponibilità di personale dell'Ente gestore, si è determinata la necessità di provvedere all'allontanamento dei cinghiali.

L'operazione approvata ai sensi della normativa di settore e ribadita con nota della Direzione Ambiente n. 40339 del 13 gennaio u.s. consente alla Riserva di organizzare un corso per coadiutori.

Gli aspiranti coadiutori devono essere:

- agricoltori locali (Imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti) con residenza propria nel Comune di Farnese e/o gestori di aziende di proprietà, in affitto o in concessione nel territorio comunale;
- cacciatori, prioritariamente residenti nel Comune di Farnese, in possesso o meno dell'abilitazione come selecontrollori (coloro che non fossero abilitati dovranno comunque acquisire tale abilitazione prima di poter essere iscritti nel registro dei coadiutori); relativamente alla caccia in girata gli operatori dovranno essere prioritariamente residenti nel Comune di Farnese e in possesso di abilitazione.
- personale di vigilanza che potrebbe essere chiamato per servizio ad operare.

L'obiettivo è quello di raggiungere gli obiettivi dati dal PRIU prima possibile (50 in totale per anno) con i coadiutori (selecontrollori e/o agricoltori) e successivamente attuare in maniera concreta il Piano con un certo numero di animali catturati e/o abbattuti, avviando la fase, prevista all'interno della DGR 676/2015 (previsto dalla L.157/92 e dalla L.R. 17/2005) e contenuta nel Piano di gestione e controllo con gli



RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE
ENTE GESTORE COMUNE DI FARNESE

abbattimenti e/o le catture con le trappole/gabbie (in numero non superiore a 3), mediante l'impiego del personale coadiuvante.

In particolare, per rispondere all'emergenza PSA con gli abbattimenti e la cessione del capo abbattuto al coadiutore selecontrollore, e rispondere all'incalzante richiesta da parte degli operatori agricoli presenti sul territorio, di costituire anche un elenco di operatori agricoli proprietari o affittuari o gestori (con relativa autorizzazione del proprietario dei terreni), autorizzati a costruire e condurre delle trappole, opportunamente selezionati e formati dall'Ente gestore, prevedendo a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti relativamente al materiale acquistato e dell'opera prestata per la predisposizione e la conduzione degli strumenti di cattura, la consegna dei capi catturati.

A tale fine, agli operatori agricoli e i cacciatori che ne faranno richiesta (Allegato 1 e 2), dopo il superamento di un apposito corso di formazione effettuato dall'Ente, sarà autorizzata attraverso specifico atto dirigenziale, la collaborazione alle attività di controllo previste dalla Riserva (attività di selecontrollo, girata, conduzione di gabbie, comunque nelle modalità indicate sia dal Piano di gestione e controllo, sia dalle ulteriori specifiche prescrizioni indicate dalla Riserva). Le attività saranno effettuate sotto il diretto controllo della Riserva, che definirà la scelta dello strumento che consente il raggiungimento degli obiettivi del Piano con la massima efficienza di animali eliminati e il minimo disturbo.

Tali condizioni dovranno essere sottoscritte e rispettate dal coadiutore e dal conduttore, pena la revoca immediata del ruolo di coadiutore, fatte salve ulteriori ed eventuali sanzioni e procedimenti previsti dalle leggi vigenti, nonché nell'eventualità si verificassero procedimenti penali e per le violazioni di normative inerenti la caccia o le norme di tutela vigenti.

2. SOGGETTI AMMESSI E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a costruire/predisporre e condurre una o più unità di cattura gli imprenditori agricoli (ex art. 2135 C.C.) proprietari o conduttori (purché espressamente autorizzati dai proprietari) di fondi agricoli siti all'interno del territorio comunale di Farnese per operare all'interno della RN Selva del Lamone su terreni agricoli dove è stata verificata da parte dell'Ente gestore la presenza del danno da parte dei cinghiali negli anni anche se gli stessi sono di proprietà diversa (autorizzati dalla proprietà) o di proprietà comunale. Solo per particolari situazioni concordate con ATC e Comune di Farnese la Riserva Naturale può autorizzare il posizionamento degli strumenti di cattura fuori dell'AP, comunque all'interno dell'area contigua.

Sono ammessi ad attuare selecontrollo interno alla Riserva, da postazioni interne alla stessa o a controllo con girata (così come previsto all'art.1) i cacciatori in possesso dell'abilitazione al selecontrollo del cinghiale prioritariamente residenti nel Comune di Farnese. L'attività sarà riservata in via prioritaria esclusivamente ai residenti che dovranno garantire la prestazione del servizio. Possono essere ammessi al corso anche cacciatori anche se non selecontrollori, che per poter divenire coadiutori dovranno necessariamente acquisire l'abilitazione regionale.

Sono ammessi operatori della vigilanza che potrebbero per motivi di servizio essere chiamati ad operare in tal senso, come operatori per il piano di controllo.

La domanda, dovrà essere redatta sulla base del *fac-simile* (allegati 1 e 2), in carta semplice allegando copia del documento d'identità, presentandola al Comune di Farnese – Riserva Naturale Selva del Lamone (Corso Vittorio Emanuele III, 395- Farnese) a mano oppure, in alternativa, via e-mail alla PEC riservanaturaleselvalamone@regione.lazio.legalmail.it



RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE
ENTE GESTORE COMUNE DI FARNESE

La domanda dovrà essere presentata entro e non oltre la data di scadenza del presente Avviso.

Nella domanda gli aspiranti coadiutori dovranno dichiarare quanto segue in funzione del proprio ruolo, e, se del caso, allegare documentazione:

- la propria residenza;
- di essere in possesso dell'abilitazione come selecontrollore di cinghiali (allegare);
- di essere in possesso dell'abilitazione come operatore limiere di cinghiali (allegare);
- di essere proprietari e/o conduttori di fondi interni alla Riserva Naturale;
- di essere proprietari e/o conduttori di fondi interni al territorio comunale di Farnese;
- non aver procedimenti penali in corso o definiti, ovvero per violazioni di normativa inerente la caccia;
- di assumersi in proprio ogni responsabilità in caso di infortunio o danni a persone, cose e animali che dovessero verificarsi in relazione dell'attività svolta qualunque sia la natura e la causa;
- di assumersi in proprio i rischi di perdite furti e danni dell'attrezzature di proprietà o di proprietà dell'ente, nonché gli oneri ed i rischi connessi;
- di assumersi eventuali oneri assicurativi relativi agli ausiliari nominati;
- di garantire la sicurezza sui luoghi di attività di cattura e fornire i dispositivi individuali di protezione necessari;
- di garantire la sicurezza sui luoghi di attività di selecontrollo e girata e fornire i dispositivi individuali di protezione necessari;
- che il selecontrollore o il limiere afferma che il conferimento dei cinghiali avverrà esclusivamente a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti relativamente al materiale acquistato e dell'opera prestata e che potrà essere finalizzata nell'ambito dell'autoconsumo;
- che l'operatore agricolo afferma che il conferimento dei cinghiali avverrà esclusivamente a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti relativamente al materiale acquistato e dell'opera prestata per la costruzione/predisposizione e la conduzione degli strumenti di cattura;
- che nulla è da pretendere nel caso in cui non venga catturato/abbattuto nessun esemplare, neanche a titolo di rimborso spese;
- di rispettare quanto previsto nel protocollo operativo delle catture/degli abbattimenti/della girata e predisposto dall'Ente gestore;
- di accettare il presente avviso in tutte le sue parti;
- la superficie agricola coltivata (SAU);
- la struttura e/o allevamento, se del caso e con autorizzazione della locale ASL, al quale si intendono conferire gli animali.).

Sulla base delle domande presentate, il Direttore della Riserva Naturale definirà i soggetti ammessi che saranno al massimo 40 (20 tra gli agricoltori/allevatori e 20 tra i selecontrollori) e successivamente chiamati a partecipare al corso di formazione organizzato dall'Ente ed autorizzato dalla Regione Lazio, attraverso il quale dovranno acquisire tutte le competenze necessarie differenziate sulla base del ruolo: i coadiutori agricoli per la costruzione/predisposizione e la conduzione delle trappole nonché per la gestione e la destinazione degli animali catturati, mentre i coadiutori selecontrollori per le attività di abbattimento e/o girata.

L'elenco degli operatori autorizzati sarà pubblicato sul sito internet della Riserva www.parchilazio.it/selvadellamone



RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE
ENTE GESTORE COMUNE DI FARNESE

Alle attività di selezione, girata e gestione e conduzione delle unità e attività di cattura potrà collaborare esclusivamente personale autorizzato dal Direttore previa opportuna formazione, pertanto, oltre i cacciatori ad ogni operatore agricolo autorizzato (Conduttore Responsabile, nominato successivamente conduttore) potranno essere affiancati- previa formazione da parte degli stessi- da ausiliari scelti ed espressamente indicati dal conduttore nella domanda. In ogni caso l'autorizzazione verrà rilasciata esclusivamente al conduttore il quale si assume tutte le responsabilità, le assicurazioni e gli oneri connessi.

Nei limiti dell'istanza, l'autorizzazione ha validità annuale, rinnovata tacitamente alla scadenza – salvo diversa richiesta e/o comunicazione del Direttore della Riserva Naturale - e potrà essere rinnovata al massimo, fino alla scadenza del Piano sulla base del quale è stata presentata l'istanza.

Nel caso di rinuncia da parte dell'interessato o di ritiro dell'autorizzazione, le gabbie/trappole dovranno essere smontate e rese inutilizzabili o restituite all'ente gestore a cura del conduttore. Decaduta l'autorizzazione del conduttore decadrà anche l'autorizzazione agli ausiliari.

I soggetti autorizzati sono responsabili delle attività, funzionamento, della manutenzione e dell'integrità delle unità di cattura registrate per la cui gestione sono stati autorizzati. Ogni unità di cattura verrà registrata in un apposito elenco redatto dall'Ente con apposto un numero di identificazione.

Il Direttore della Riserva Naturale al fine di garantire il buon esito dell'attività di controllo provvederà alla nomina di un Coordinatore tra i coadiutori selecontrollori iscritti nell'apposito elenco e muniti di tutte le qualifiche necessarie previste dal presente regolamento.

3. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE MODALITA' OPERATIVE DEGLI ABBATTIMENTI, DELLA GIRATA, DELLE STRUTTURE DI CATTURA E MODALITÀ DI CONDUZIONE RECINTI DI CATTURA EFFETTUATA DAI COADIUTORI (SELECONTROLLORI E CONDUTTORI AUTORIZZATI).

Tutte le operazioni di abbattimento da postazione interna alla Riserva (o da postazioni esterne alla stessa se, e solo se, concordate precedentemente con ATC), ovvero le attività da porre in essere per la girata così come quelle per la cattura e le relative operazioni di misurazione, preparazione, smaltimento sono state descritte nella documentazione allegata al Piano di contenimento che verrà analizzata durante il corso in quanto le differenti attuazioni comportano organizzazioni differenti e saranno specificate con apposito atto della direzione della Riserva.

Il riferimento è agli allegati seguenti del Piano citato (con indicazione della pagina) reperibile sul sito della Riserva Naturale:

- 1) Protocollo operativo di massima per la cattura tramite trappole, 38;
- 2a) Protocollo operativo di massima per gli abbattimenti integrati da appostamento fisso esterno interno alla Riserva, 43;
- 2b) Protocollo operativo di massima per gli abbattimenti da appostamento fisso, 46;
- 2c) Protocollo operativo di massima per gli abbattimenti in girata, 48;
- 3) Ipotesi di scheda per la raccolta dati biometrici destinati a traslocazione ad un centro di lavorazione carni, 52;
- 4) Ipotesi di scheda per la raccolta dati biometrici dei capi abbattuti, 53;
- 5) Ipotesi di scheda per la raccolta dati relativi allo sforzo di foraggiamento e di cattura di cinghiali mediante trappole, 54;



RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE
ENTE GESTORE COMUNE DI FARNESE

- 6) Ipotesi di scheda per la raccolta dati relativi allo sforzo e di cattura di cinghiali mediante trappole, 55;
- 7) Ipotesi di scheda per la raccolta dati attività di controllo tramite abbattimento da appostamento interno o esterno alla Riserva Naturale, 56;
- 8) Ipotesi di scheda per la raccolta dei dati sui capi feriti, 57.

Tutte le operazioni di cattura dovranno essere eseguite secondo il Piano di gestione e controllo e meglio descritte negli allegati indicati, nei siti e nelle date concordate, e sotto il diretto coordinamento del Direttore della Riserva o suo delegato e la sorveglianza di personale di vigilanza che per tale motivo avrà la piena e permanente accessibilità nel sito dove verranno svolte le attività.

Il numero massimo di animali che sarà possibile abbattere per coadiutore selecontrollore o catturare per ogni conduttore durante l'intervento e il totale annuo, verrà stabilito in maniera insindacabile dal direttore della Riserva Naturale sulla base:

- delle indicazioni del piano di gestione e controllo del cinghiale;
- delle zone di intervento;
- dell'estensione delle aree di intervento;
- della tipologia di danno;
- del numero e del tipo di gabbie presenti nella zona di intervento;
- dei costi (materiale e mano d'opera) sostenuti dal conduttore;
- del numero di giornate di appostamento, cattura e foraggiamento;
- del calendario di appostamenti o catture;
- delle indicazioni e delle disponibilità fornite dal coadiutore rispetto al numero di strumenti di cattura;
- il numero di agricoltori conduttori autorizzati;
- il numero di coadiutori selecontrollori autorizzati;

e non potrà mai superare il numero massimo di animali previsti dal Piano. Il numero massimo di cinghiali (*Sus scrofa*) per conduttore/selecontrollore autorizzato sarà definito dal direttore della Riserva Naturale come da calendario di intervento in accordo con il conduttore/selecontrollore, per un periodo annuale, stabilendo inoltre i siti di intervento e i periodi.

Il numero massimo di animali abbattuti/catturati, i siti di intervento e numero di gabbie potranno essere modificati nel corso dell'anno su richiesta del conduttore/selecontrollore e potranno essere autorizzati esclusivamente dal direttore della Riserva Naturale.

Sarà facoltà insindacabile del direttore della Riserva Naturale alla fine dell'anno, procedere con il rinnovo dell'autorizzazione al conduttore/selecontrollore o procedere con la pubblicazione di un nuovo avviso. Il rinnovo non potrà comunque superare la durata dell'autorizzazione del Piano di gestione e controllo del cinghiale all'interno dell'area protetta.

Sarà facoltà dell'Ente revocare l'autorizzazione concessa al conduttore/selecontrollore in qualsiasi momento, fatte salve ulteriori ed eventuali sanzioni e procedimenti previsti dalle leggi vigenti, qualora siano verificate violazioni relative alle normative vigenti di tutela sulla caccia e violazioni dei contenuti del presente avviso.



4. DESTINAZIONE DEI CAPI CATTURATI E/O ABBATTUTI

I capi catturati nelle trappole rimarranno in gestione al conduttore a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti relativamente al materiale acquistato e all'opera prestata per la costruzione/predisposizione e la conduzione degli strumenti di cattura; niente è da pretendersi dall'Ente da parte degli ausiliari scelti dal conduttore primario.

In caso di richiesta di rimborso dei danni subiti da fauna selvatica sarà cura della Riserva Naturale valutare l'eventuale valore acquisito con la cattura degli animali per la stima e lo scomputo dalla somma calcolata relativamente ai danneggiamenti subiti - ferma restando il rispetto del Regolamento dei danni da fauna comunale previsto nel Piano del Parco – e solo nel caso in cui proprietario, conduttore, concessionario coincidano col coadiutore.

I capi abbattuti saranno consegnati al selecontrollore a titolo di ristoro (forfettario) dei costi sostenuti relativamente al materiale acquistato e all'opera prestata, per autoconsumo.

Il selecontrollore potrà impiegare un accompagnatore munito di apposita polizza assicurativa in corso di validità al solo scopo di recuperare la carcassa a seguito dell'abbattimento.

5. RESPONSABILITA' DEI CONDUTTORI E SELECONTROLLORI

L'Ente gestore della Riserva Naturale, i suoi dipendenti tra cui il direttore ed i dipendenti regionali della Riserva, è esente da ogni responsabilità sia in sede civile che penale riconnessa a fatti illeciti commessi durante le operazioni di controllo di cinghiale, da parte dei conduttori/selecontrollori autorizzati, né assume alcun onere risarcitorio rispetto ad eventuali comportamenti colposi e/o dolosi dagli stessi commessi che comportino danni a cose e/o lesioni a persone e animali durante l'esercizio della suddetta attività stessa. Tutti i soggetti abilitati non potranno essere autorizzati se non coperti da polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

6. CORSO DA COADIUTORE

PROGRAMMA DEL CORSO PER L'ABILITAZIONE DI COADIUTORI AL PIANO DI CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE ai sensi della D.G.R. n. 676/2015 come modificata dalla D.G.R. n. 451/2021 e in coerenza con D.G.R. n. 650/2022

Il corso sarà articolato su gruppi diversi di partecipanti sulla base di quanto già organizzato a Farnese dal Comune, a Viterbo dall'ATC e dalle predisposizioni di coloro i quali attendono per la prima volta (in possesso o meno di licenza di caccia). Nel 2003 – 2004 la Riserva Naturale Selva del Lamone con Determinazione n. 365 del 15/05/2003 ha organizzato il corso "*L'organizzazione dei selecontrollori ed il loro impiego sul campo*" di durata pari a 31 ore cui hanno partecipato ed acquisito l'idoneità finale alcuni cacciatori. Tali selecontrollori, abilitati dalla Regione o meno, che volessero acquisire la qualifica di coadiutori - ai sensi della normativa per poter operare nell'area protetta - saranno obbligatoriamente tenuti esclusivamente alla frequenza del Modulo 1, del Modulo 2 e del Modulo 5 per determinare l'aggiornamento normativo e le modifiche dovute al Piano di Controllo della Riserva. Chi non è in possesso di qualifica regionale dovrà comunque **OBBLIGATORIAMENTE** acquisirla prima di essere autorizzato a qualsiasi attività di intervento.

I cacciatori non selecontrollori dovranno seguire i moduli n. 1, 2, 3, 4/B e 5 per determinare l'aggiornamento normativo e le modifiche dovute al Piano di Controllo della Riserva e dovranno poi acquisire **OBBLIGATORIAMENTE** la qualifica regionale di selecontrollori.



RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE
ENTE GESTORE COMUNE DI FARNESE

Eventuali Guardiaparco, organi di polizia e/o vigilanza, che volessero formarsi per operare non come selecontrollori ma come operatori volti al contenimento della fauna selvatica nella Riserva Naturale (e in altre AAPP del sistema regionale) dovranno fare domanda e sulla base delle loro competenze, preparazione e disponibilità oltre che della valutazione della Direzione, saranno invitati a seguire solo alcuni moduli da definire congiuntamente.

Gli agricoltori dovranno necessariamente seguire tutti i moduli con esclusione del 4/B.

Modulo 1 Principi generali e aspetti normativi (1 ora)

- ☐ Principi generali di conservazione e gestione della fauna selvatica nelle AAPP (Aree Protette).
- ☐ Motivazione e filosofia del controllo numerico.
- ☐ Il ruolo del Coadiutore ai piani di controllo numerico.
- ☐ Normativa nazionale e regionale riguardante il controllo numerico della fauna selvatica nelle AAPP.
- ☐ La DGR 676/2015, la DGR 451/2021 e la DGR 650/2022.

Modulo 2 Inquadramento dell'area e caratteristiche del piano (1 ora)

- ☐ Illustrazione del Piano e valutazione dell'opportunità di intervento.
- ☐ Obiettivi del Piano.
- ☐ Materiali, metodi e area d'intervento.
- ☐ Monitoraggio degli effetti del Piano.

Modulo 3 Biologia e gestione (2 ore)

- ☐ Inquadramento sistematico.
- ☐ Status e problematiche di gestione della specie.
- ☐ Morfologia, biologia riproduttiva, dinamica di popolazione, fattori limitanti.
- ☐ Ecologia, alimentazione, preferenze ambientali.
- ☐ Impatti sulle biocenosi naturali, danni all'agricoltura ed alla pastorizia, tecniche di prevenzione.
- ☐ Riconoscimento segni di presenza.
- ☐ Riconoscimento classi di sesso e di età.

Modulo 4/A Tecniche di controllo (1 ora)

- ☐ Tipologie, materiali e funzionamento dei sistemi di cattura (trappole).
- ☐ Nuove trappole a corda.

Modulo 4/B Tecniche di controllo (2 ore)

- ☐ Nozioni fondamentali di balistica e norme di sicurezza.
- ☐ Armi, munizioni e strumenti ottici.
- ☐ Tiro da appostamento: caratteristiche, avvertenze e precauzioni.
- ☐ Girata: caratteristiche, il limiere, avvertenze e precauzioni.

Modulo 5 Aspetti sanitari e pratici (1 ora)



RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE
ENTE GESTORE COMUNE DI FARNESE

- ☐ Norme igienico-sanitarie, trattamento e trasporto degli animali abbattuti.
- ☐ Normativa comunitaria e nazionale riguardante il trattamento dei soggetti catturati.
- ☐ Gestione dei soggetti catturati: aspetti sanitari e pratici.

Modulo 6 Esercitazione pratica (2 ore)

- ☐ Prova pratica di montaggio, innesco e funzionamento di un sistema di cattura.

Esame abilitativo finale (prova a test)

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso fa fede la documentazione consegnata con il Piano di contenimento, controllo e gestione del cinghiale ovvero sarà successivamente definito con accordi tra le parti nel rispetto della Normativa vigente.

Il Presente Avviso verrà pubblicato sul sito della Riserva Naturale per una durata di almeno 15 giorni a partire dalla data di approvazione della Determinazione di approvazione dell'avviso.

Responsabile del Procedimento del presente avviso è Pierluca Gaglioppa – direttore della Riserva Naturale Selva del Lamone – pgaglioppa@regione.lazio.it – tel. 0761458861